La Conferenza Provinciale di Coordinamento della provincia di Reggio Emilia, riunita nella seduta del 30 maggio 2013

Premesso

che la provincia di Reggio Emilia è stata fortemente penalizzata nell'attribuzione degli organici del personale docente assegnato per le scuole statali del territorio reggiano per il prossimo a.s. 2013/2014, soprattutto in confronto ai docenti assegnati alle altre province della regione Emilia-Romagna: a Reggio Emilia infatti sono stati assegnati solo 8 docenti su 172 in totale (zero per la scuola dell'infanzia, 4 per la scuola primaria, 1 per la scuola secondaria di primo grado, 3 per la scuola secondaria di secondo grado);

Considerato

che la scuola reggiana è caratterizzata da oltre un decennio dall'aumento costante della popolazione scolastica (nell'a.s. in corso 2012/2013 abbiamo avuto 4.848 docenti a fronte di ben 65.391 studenti nelle scuole, da quelle dell'infanzia alle secondarie di secondo grado statali) e da una particolare complessità. Il numero medio di alunni per classe è superiore alla media regionale, oltre che nazionale: scuola primaria 21,4 (media regionale 20,3; media nazionale 18,8); secondaria di primo grado 23,2 (media regionale 21,5; media nazionale 22,5); secondaria di secondo grado 23,6 (media regionale 21,3; media nazionale 22,3). Rispetto alla media regionale il tempo pieno è scarsamente presente. Inoltre, la presenza di studenti con disabilità e bisogni speciali, pari al 2,7% e di studenti provenienti da famiglie di origine straniera, pari al 16% non ha eguali in regione. Infine, siamo l'unica provincia dove è stato portato a termine, nei tempi previsti dalla legge, il dimensionamento del primo ciclo di istruzione;

Segnala

che il numero di docenti assegnati per le scuole statali del territorio reggiano per il prossimo a.s. 2013/2014 in organico di diritto risulta del tutto insufficiente rispetto ai fabbisogni delle scuole di ogni ordine e grado della nostra provincia, compresa l'istruzione degli adulti;

Chiede

- che, nella definizione degli organici di fatto, prima dell'inizio del prossimo anno scolastico 2013/2014, venga ristabilito un equilibrio territoriale da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, alla luce di nuovi criteri che tengano conto di una pluralità di fattori (rapporto alunni/classi e alunni/docenti, classi a tempo pieno, percentuale di alunni disabili e stranieri) e non solo dell'aumento della popolazione scolastica dell'ultimo anno;
- che gli Enti locali di competenza vengano preventivamente e opportunamente coinvolti in sede di elaborazione del piano di assegnazione delle risorse di organico alle singole province;

Chiede inoltre

che venga attribuito un ulteriore incremento di posti che tenga conto del contingente assegnato lo scorso anno per le istituzioni scolastiche dei territori colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012;

Auspica

che vengano sbloccati i finanziamenti, pari a 60 milioni di euro, previsti dalla legge n. 122/2012 nell'ambito delle risorse stanziate con la legge di stabilità destinate all'edilizia scolastica delle zone colpite dagli eventi sismici, al fine di procedere al completamento del ripristino degli edifici scolastici lesionati.